



Confagricoltura Cosenza

Informa

Periodico a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori

N. 4/APRILE 2021

IN QUESTO NUMERO:

- Sciopero dei lavoratori del Consorzio di bonifica: l'opinione di Confagricoltura Cosenza e il dibattito con Anbi Calabria;
- Gelate primaverili, Statti: «Dichiarare lo stato di calamità»;
- Paola Granata esprime soddisfazione per la positiva risoluzione dell'Operazione Spartaco;
- Nomina Placida, le congratulazioni di Confagricoltura Cosenza;
- Il frantoio Figoli nella nuova guida Slow Food Italia;
- Intervista a Gloria Tenuta, consigliere UPA;
- Spighe Verdi 2021: candidatura entro il 12 maggio;
- Intervista a Paolo Canonaco, consigliere UPA;
- Comitato di gestione Ebat-Fimi Cosenza;
- Acquisto, Vendo&Informo;
- Malfunzionamento Sian;
- Al via la presentazione delle Dichiarazioni dei Redditi;
- Sezione Bandi;
- Agrinsieme, accordo con Federalimentare;
- Esoneri contributivi, operative le esenzioni;
- Credito: misure per la ripresa delle PMI;
- Vaccinazione in azienda, Confagricoltura aderisce;
- Sicurezza sul lavoro, aggiornato il protocollo anticovid;
- Sicurezza alimentare, integrazioni e modifiche;
- Scandenzario.

SCIOPERO DEI LAVORATORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEI BACINI SETTENTRIONALI: «NON DEBBANO FARNE LE SPESE LE IMPRESE AGRICOLE»



L'intervento della presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata sulla questione del Consorzio di bonifica di Mormanno.

«Non paghino le imprese agricole le conseguenze della vertenza dei lavoratori del Consorzio di

Bonifica dei bacini settentrionali del Cosentino con sede a Mormanno» – è quanto affermato da Paola Granata in riferimento allo sciopero messo in atto dai dipendenti per rivendicare il pagamento delle mensilità arretrate. «Siamo vicini ai lavoratori che scioperano per il sacrosanto diritto al loro stipendio, in particolare in un momento così difficile. Siamo però molto preoccupati per le nostre imprese che, in assenza di una soluzione positiva della vertenza, potrebbero ritrovarsi senza la possibilità di irrigare. La stagione della frutta estiva è alle porte e con essa una maggiore necessità idrica delle colture. Eventuali interruzioni del servizio irriguo rischiano di aggravare lo stato in cui versa il comparto della frutta estiva, già duramente provato dalla siccità, dagli sbalzi termici degli ultimi giorni e dal perdurare dell'emergenza epidemiologica».

Sull'inefficienza della gestione dei Consorzi di Bonifica l'Unione degli Agricoltori cosentina si è più volte

espressa: ne è la prova la decisione, assunta nel 2008 dal Consiglio Direttivo, di non partecipare agli organi di gestione dei Consorzi.

Per Confagricoltura Cosenza gli enti di bonifica devono tornare a svolgere le attività istituzionalmente demandate, volte alla tutela e alla valorizzazione del territorio e alla fornitura di servizi di qualità alle imprese agricole, a costi proporzionati agli effettivi servizi e ai vantaggi ricevuti. Molto spesso invece gli imprenditori ricevono richieste impositive senza trarre alcun beneficio diretto dalle attività dei Consorzi, costringendoli annualmente a ricorrere in commissione tributaria a tutela dei propri diritti.

«Chiediamo che si trovi subito una soluzione - sostiene la Presidente Granata - per non compromettere il faticoso lavoro portato avanti con sacrificio dagli imprenditori in questo contesto storico particolarmente difficile».

IL PRESIDENTE DI ANBI ROCCO LEONETTI RISPONDE AL PRESIDENTE DELLA CONFAGRICOLTURA PROVINCIALE PAOLA GRANATA

«Associandomi alla solidarietà ed esprimendo la mia vicinanza ai lavoratori, condivido e ed auspico nella qualità di presidente dell'Anbi Calabria, anche se da soli sei mesi rivesto questa carica, l'appello ad una soluzione positiva della vertenza che si riverbera nei confronti delle aziende agricole del comprensorio e che rischia di mettere in ginocchio un comparto che, in un contesto particolarmente difficile molto aggravato dalla pandemia, riesce ancora a mantenere una sua produttività». E continua: «Voglio ricordare che la riforma dei

consorzi di bonifica varata dopo la gestazione di ben due anni nel 2008, definita "una riforma dal basso" ed ancora un "modello per l'Italia", tanto che fu replicata anche da altre regioni, fu sottoscritta, in quanto proposta, ecco perché dal basso, da tutte le principali organizzazioni agricole, Confagricoltura, Cia e Coldiretti per come risulta da atti formali, anzi vi è di più fu avviata nella sede di Confagricoltura in Cosenza. E' vero che nel 2008 Confagricoltura dichiarò di non partecipare agli organi di gestione ma le motivazioni addotte dal proprio rappresentante re-

gionale, all'Assessore e al Dirigente generale del dipartimento agricoltura pro tempore nella sede di via Monte Santo in Cosenza, furono che l'organizzazione intendeva pagare il servizio irriguo ma non il tributo». Infine, conclude: «La particolare situazione di fragilità in cui versa la Bonifica calabrese, a mio parere deriva dal fatto che gli attori chiamati dalla riforma, di cui Confagricoltura è stata partecipe come dimostrano gli atti, non hanno fatto la loro parte. Non tutti gli agricoltori e le aziende agricole, spesso per partigianeria, hanno riconosciuto i Consorzi come propri,

sostenendoli come vuole la legge. Come se ne esce, secondo il mio modesto parere, attraverso un sussulto di responsabile risipiscenza da parte di tutti i soggetti chiamati in causa. Da parte della Regione che attraverso una determinata azione politica, superi le resistenze della struttura burocratica indotte dal ritenere che possano esserle attribuite presunte inerzie del passato, attuando quindi le misure già previste da atti formali in essere e mai attuate e riconoscendo ai Consorzi il ruolo che la legge e la costituzione attribuisce».

LA REPLICA DI CONFAGRICOLTURA COSENZA ALLE AFFERMAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ANBI CALABRIA LEONETTI

Avrei preferito - scrive la presidente Granata nella nota stampa del 20 aprile - che il l'ing. Leonetti rispondesse su questioni di merito che incidono direttamente sull'importanza e sulle esigenze delle imprese agricole, sempre più specializzate e proiettate verso i mercati, e non solo su aspetti di principio secondari, sviando in tale modo le vere problematiche che sono alla base dell'attuale, disastrosa, situazione dei Consorzi di bonifica. La vera discussione per un progetto di rilancio degli stessi, indispensabili per la tutela e la valorizzazione dei territori e delle produzioni agricole, deve svolgersi in altre sedi, cosa che Confagricoltura da tempo sta chiedendo alla politica. Nel ribadire sincera solidarietà ai lavoratori del Consorzio di bonifica che ha sede a Mormanno, e vista la rinnovata disponibilità dell'Assessore regionale all'agricoltura on. Gianluca Gallo, auspico una soluzione rapida

e condivisa della vertenza». «Per ritornare nel merito della sterile polemica con il Presidente dell'ANBI Calabria - prosegue la Presidente Granata - mi preme tuttavia ricordare da un lato l'assoluta estraneità degli imprenditori agricoli rispetto alla situazione di dissesto in cui versa, ormai da oltre un decennio, il Consorzio di Mormanno, e dall'altro la circostanza che, in conseguenza di tale situazione, i benefici percepiti dalla proprietà consorziata sono stati assai modesti. Questioni di fatto e di diritto che sono state - con sentenza n.188 del 2018 della Corte Costituzionale - e sono all'esame di commissioni tributarie, di primo e di secondo grado, in centinaia di ricorsi decisi, peraltro, con l'accoglimento delle ragioni degli agricoltori. Situazioni che hanno portato all'approvazione della legge n. 13 del 2017 da parte del Consiglio regionale della Calabria. La scelta effettuata dalla Unione

Agricoltori nel 2009, come ben sa il Presidente Leonetti, era ed è la naturale risposta degli imprenditori, dei Dirigenti, di Confagricoltura Cosenza volta a contrastare chi vuole addebitare agli agricoltori le perdite di gestione dei consorzi derivanti da scelte gestionali ed amministrative a dir poco avventate. La non partecipazione agli organi di gestione, quindi, voleva e vuole evidenziarne tutte le lacune e le contraddizioni che sottacevano a quella "riforma dal basso" che, nei fatti, si è dimostrata incapace di superare le criticità per la quale era stata adottata. Confagricoltura Cosenza, convinta dell'assoluta importanza degli Enti Consortili, non farà mancare il proprio contributo ad una reale riforma dal basso che assicuri buona acqua agli agricoltori al solo costo effettivo di gestione e manutenzione degli impianti».

GELATE PRIMAVERILI, STATTI: «DICHICIARARE SUBITO LO STATO DI CALAMITÀ E UNA MORATORIA SUI PRESTITI»

Prima conta dei danni nel settore del presidente di Confagricoltura Calabria per il crollo delle temperature: «Interesse filiere sono in ginocchio»

«Le gelate primaverili che hanno investito nei giorni scorsi vaste aree del territorio hanno inflitto un ennesimo colpo agli imprenditori calabresi già fiaccati dagli effetti economici della pandemia in corso. Mettendo in ginocchio intere filiere produttive». Lo afferma il presidente di Confagricoltura Calabria Alberto Statti che così denuncia gli effetti economici del calo repentino delle temperature sulle colture. «Una prima conta dei danni - sostiene Statti - disegna un quadro decisamente pesante per diverse produzioni agricole calabresi par-



ticolamente sensibili in questa fase dell'anno: dai vigneti ai frutteti - ed in particolare alle produzioni di kiwi e alle drupacee - e agli orticoli. Uno shock termico che ha di fatto azzerato il duro lavoro di quanti operano per garantire ricchezza e occupazione nella nostra regione». «Una durissima frustata per gli imprenditori - aggiunge il presidente di Confagricoltura Calabria - giunta in una fase storica dell'economia agricola calabrese particolarmente difficile per i contraccolpi di un'emergenza pandemica lun-

ghissima, che ha ridotto sia i margini di guadagno per la fiacchezza del mercato sia eroso le disponibilità finanziarie delle aziende, già impegnate a far fronte agli effetti della crisi sanitaria in corso». «Per questo è necessario - lancia l'appello Statti - attivare fin da subito l'iter per dichiarare lo stato di calamità per le gelate primaverili che hanno interessato tutta la Calabria, ma anche prevedere misure straordinarie - anche quelle previste dal Psr in termini di prevenzione dei danni - per venire incontro agli operatori che in

prima linea lavorano per tutelare l'agricoltura e dunque l'intera economia calabrese». «È necessario - conclude Statti - attivare ristori immediati per quanti hanno subito danni pesanti da questo fenomeno imprevedibile con temperature che sono passate dai circa 30 gradi di marzo allo zero di aprile e consentirgli di accedere ad un meccanismo di facilitazione di accesso al credito, prevedendo una moratoria sui prestiti già contratti. Siamo convinti che davanti ai mutamenti climatici ormai in corso da anni, infatti, non siano più sufficienti i tradizionali sistemi di sostegno ad un settore che per primo ne subisce gli effetti. Un comparto che però, con grande fatica, continua a garantire alla Calabria occupazione e ricchezza».

SODDISFAZIONE DI CONFAGRICOLTURA COSENZA PER LA POSITIVA RISOLUZIONE DELL'OPERAZIONE SPARTACO



Si è risolto con l'assoluzione piena per la non sussistenza del reato il procedimento a carico di Alberto e Antonio Statti.

La decisione del gip di Lamezia rende giustizia ad un imprenditore e uomo di specchiata onestà, a capo di Confagricoltura Calabria, il cui operato non è mai stato in dubbio.

Il presidente dell'Unione Agricoltori provinciale Paola Granata esprime la propria soddisfazione per una positiva risoluzione della vicenda.

NOMINA PLACIDA A PRESIDENTE DELLA SEZIONE OLIVICOLA. LE CONGRATULAZIONI DI CONFAGRICOLTURA COSENZA



Anche i dirigenti di Confagricoltura Cosenza esprimono soddisfazione per la nomina di Walter Placida a presidente della Federazione olivicola di Confagricoltura Italia. Paola Granata, a capo dell'Unione Agricoltori di Cosenza, si complimenta con il presidente provinciale di Confagricoltura Catanzaro per il ruolo strategico che andrà a ricoprire nel direttivo nazionale in un settore fondamentale per il comparto agricolo italiano,

uno dei pilastri dell'intero sistema italiano delle eccellenze.

“Emerge un forte fabbisogno di innovazione – ha dichiarato Walter Placida in un recente incontro istituzionale -. Bisogna favorire l'agricoltura di precisione per il contrasto alle fitopatie e la riduzione dell'uso dei fitofarmaci, le certificazioni di prodotto sempre più orientate alla sostenibilità, macchinari e attrezzature per ridurre i costi di produzione ed

IL FRANTOIO FIGOLI È “GRANDE OLIO SLOW” NELLA NUOVA GUIDA SLOW FOOD ITALIA



Si arricchisce di un nuovo, importante traguardo il Palmares di prestigiosi riconoscimenti ottenuti dal Frantoio Figoli, la storica e pluripremiata esperienza imprenditoriale di Corigliano-Rossano, da oltre 75 anni impegnata a coniugare responsabilità sociale, attenzione al territorio, qualità, pratiche agronomiche sostenibili ed innovazione. L'etichetta Tappo Oro dei Figoli è, infatti, Grande Olio Slow, un riconoscimento ambito, attribuito dal sodalizio internazionale della Chiocciola e destinato soltanto agli extravergini eccellenti per pregio organolettico, aderenza al territorio e cultivar.

efficientare i processi, la formazione dei produttori per un migliore know how in campo e sui mercati nazionali ed internazionali. Tutte sfide che necessitano di adeguati strumenti sia finanziari, sia tecnici”.

La filiera olivicola olearia – ricorda Confagricoltura - vale 4,5 miliardi di euro, occupa 160mila addetti, di cui oltre il 90% nelle aziende agricole. La trasformazione conta oltre 4.000 frantoi e 200 industrie. Ma il valore del comparto va al di là dei numeri, in quanto rappresenta un punto di riferimento fondamentale dell'intero Made in Italy, per la dieta mediterranea, l'ambiente ed il paesaggio.

INTERVISTA A GLORIA TENUTA, CONSIGLIERE DELL'UNIONE AGRICOLTORI E PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI PRODOTTO ORTICOLTURA



1- Una donna di successo in una Calabria povera di opportunità ed ora flagellata dalla pandemia.

Quali sono le difficoltà che ha incontrato nel corso degli anni e soprattutto in questo.

Ho sempre affermato che la nostra regione non sia carente di opportunità ma piuttosto lo è nella capacità e volontà di coglierle, frutto di un atteggiamento culturale che non ci consente di valorizzare noi stessi e le nostre risorse. Per quanto riguarda me, la difficoltà maggiore che ho incontrato rispetto ad altri colleghi di altre regioni italiane, è quella di reperire profili professionali qualificati, del resto continuiamo a produrre migrazione delle risorse umane che difficilmente rientrano nel luogo d'origine;

in questo anno particolare comunque abbiamo mantenuto la gestione produttiva, pur fra mille difficoltà e modalità organizzative imposte dalla pandemia.

2- Con la sua impresa ha favorito, nel suo territorio, l'economia, dando opportunità di lavoro. Questa sarà,

certo, un motivo di grande soddisfazione per lei...

Certamente lo è.

Riacciandomi a quanto si diceva prima, abbiamo forse bisogno di un tempo maggiore rispetto ad altri, per arrivare a centrare i nostri traguardi, ma alla fine quando si ottengono risultati è tutto il team che si entusiasma e rema nella stessa direzione: maggiore è la consapevolezza che solo in squadra si vince, migliori sono le performance aziendali e migliorano le capacità di tutti di esprimersi al meglio, possono sembrare frasi banali ma posso assicurare che uscire dal nostro individualismo e far emergere il senso di comunità, di forza del team, è un o sforzo di cambiamento culturale e come tale arrivarci non è un fatto banale, richiede tempo e sforzo continuo.

3- Lei ha avuto l'onore di ricevere il più prestigioso riconoscimento, quello di cavaliere del lavoro, nominata dal presidente Mattarella. Può raccontarci le emozioni e quali altri traguardi si prefigge.

Le emozioni di quel gior-

no sono davvero tante, in particolare ricordo come fossi orgogliosa e felice di trovarmi in un contesto in cui vengono premiate le migliori eccellenze del mondo produttivo italiano che per lo più è composto da tante piccole e medie imprese che esprimono il saper fare italiano, condensato di maestria, dedizione e passione per quello che facciamo.

Il riconoscimento dei cavalieri del lavoro, esalta ed esprime i valori fondanti dell'imprenditoria italiana che oltre a quanto dicevo prima, è per lo più un'imprenditoria sana, inclusiva ed attenta ai valori umani, caratteristiche che non sempre si riscontrano in

grandi contesti internazionali, dovremmo ricordarci più spesso che le nostre differenze, fatte anche di grandi valori, costituiscono la nostra forza. I prossimi traguardi aziendali attengono un pacchetto di investimenti strutturali e produttivi che ci vedranno impegnati per i prossimi 5 anni, oltre a ciò abbiamo necessità e qui sono incentrati parte dei nostri sforzi, di conquistare nuovi mercati internazionali, puntando sempre più alla valorizzazione delle peculiarità del sud Italia, che rispetto ad altri territori può ancora vantare modalità culturali sostenibili e produzioni qualitativamente eccellenti.

SPIGHE VERDI 2021: CANDIDATURA PER I COMUNI ENTRO IL PROSSIMO 12 MAGGIO



Scadrà il 12 maggio prossimo il termine per presentare le candidature all'edizione 2021 di Spighe Verdi. Spighe Verdi è un programma della Foundation for Environmental Education-FEE Italia realizzato in collaborazione con Confagricoltura. Nato sei anni fa per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità, il programma è un efficace strumento di valorizzazione del nostro patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. Dal 2015, Spighe Verdi ha visto crescere nel tempo le adesioni e le certificazioni: lo scorso anno, nonostante la pandemia, ha coinvolto 46 Comuni in ben 13 regioni che hanno ottenuto il riconoscimento. Nel 2020 i comuni calabresi che hanno ottenuto il riconoscimento sono stati Trebisacce, Santa Maria del Cedro e Sellia.

TRE DOMANDE A PAOLO CANONACO, CONSIGLIERE UNIONE AGRICOLTORI E PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI PRODOTTO COLTIVAZIONI LEGNOSE E BIOENERGETICHE



1- Quali effetti ha avuto la pandemia sul comparto agricolo?

Il 2020 è stato un anno eccezionale perché, oltre a stravolgere le vite di tutti quanti noi, è intervenuto come un uragano impreveduto sull'intero sistema produttivo agricolo, costringendolo, in un primo momento, ad affrontare gli effetti di un mercato globale con consumi drasticamente ridotti.

Successivamente, come prevedibile, vi è stata una importante reazione, in parte dovuta ai sostegni che ci sono stati anche se non totalmente adeguati, ma in gran parte dovuta ad un movimento interno del comparto che ha avuto la capacità di adattarsi alla nuova situazione che si è venuta

a creare.

La risposta, a mio avviso, è stata importante ed ha dato prova che il nostro comparto, anche durante la Pandemia, ha saputo reagire e trovare la sua strada.

Permangono purtroppo le criticità legate, non tanto alla nuova situazione, ma strutturali dell'intero comparto agricolo che deve essere ora capace di raccogliere le nuove opportunità, tra queste vi sono le energie rinnovabili.

2- Si riferisce alla biomasse?

Direi in generale alla energie rinnovabili.

Ma certamente un settore molto importante sono le biomasse, una fonte di energia che da sempre il sistema sapeva di avere, ma che non era in grado di sfruttare.

Ora la tecnologia ci consente di trasformare gli sfalci delle potature, i liquami e tanti altri prodotti che l'agricoltore ha "gratuitamente", in gas - tramite un processo di digestione anaerobica - e quindi in energia. Oggi questi sistemi godono di un regime di incentivazione che rendono questo tipo di attività un investimento anche per i non agricoltori, ma ritengo che la crescita naturale di questo settore trovi al centro le aziende agricole che devono avere un ruolo centrale nel suo sviluppo, anche per dimostrare

la capacità dell'azienda agricola di essere green nell'intero processo produttivo, anche tramite questi processi innovativi che renderanno le aziende agricole sempre più competitive.

Ma è importante avere chiaro che questa è una opportunità per dare sostegno alle aziende e non per sostituirsi alla attività tipica.

3- Quali aspettative per l'anno in corso?

L'emergenza sanitaria finirà, prima o poi, ed al suo termine, sarà importante una adeguata reazione dell'intero sistema produttivo.

Sono convinto che il nostro comparto avrà in questa nuova ripresa un ruolo primario e mi auguro che il legislatore regionale possa fare interventi mirati, ed a favore delle aziende agricole, per agevolare lo sviluppo delle energie rinnovabili che possono diventare per il nostro settore un motore di rilievo.

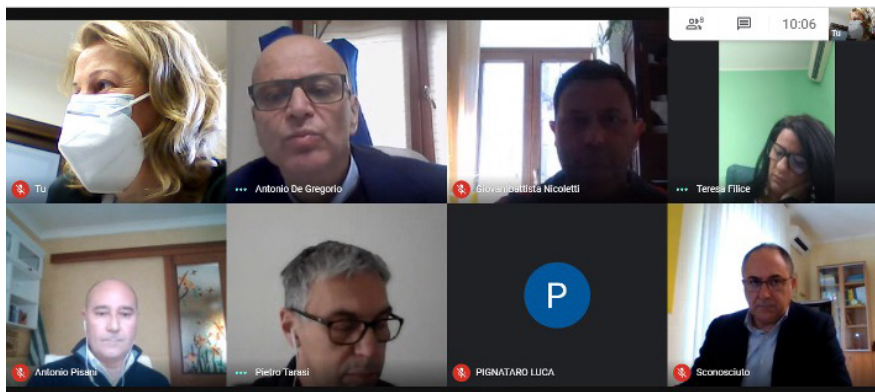
Se avremo una normativa chiara, trasparente e snella potremo pensare che nei prossimi anni lo sviluppo di questa tecnologia sarà molto diffuso nelle nostre aziende agricole.

Questo garantirà continuità alle nostre aziende agricole e futuro alle nostre giovani generazioni, aiutando la nostra comunità a risolvere problematiche che oggi appaiono irrisolvibili.

COMITATO DI GESTIONE EBAT-FIMI COSENZA

Il giorno 6 aprile scorso si è riunito il comitato di gestione dell'Ebat-Fimi, che ha eletto vice presidente la nostra presidente Paola Granata. Il Fimi è uno strumento a gestione bilaterale, costituito dalle OO.PP. AA. e dalle OO.SS., che garantisce l'integrazione malattia e infortuni degli operai agricoli e florovivaisti previste per legge.

Un augurio alla presidente Granata per questo nuovo incarico.



AZIENDA AGRICOLA CONFORTI

In un territorio dove far salumi è tradizione di quasi ogni famiglia esiste una realtà, voluta dal sig. Giovanni che trasformato la piccola bottega di paese in una vera e propria azienda: da ogni parte della Calabria ogni inverno arrivavano decine e decine di clienti per acquistare i salumi preparati dal sig. Giovanni.

Nasce così il salumificio che offre prodotti freschi ma anche salumi già stagionati, preparati naturalmente secondo le antiche ricette calabresi. L'avvento dei figli in azienda ha ampliato



l'attività dando inizio alla produzione di olio extravergine di oliva. La voglia di crescere e migliorare fa parte del DNA della famiglia

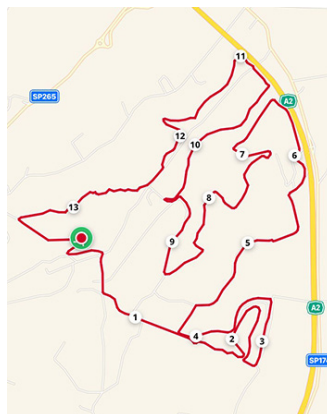
Contrada Colucci 93 • San Giorgio Albanese (Cs)
Email: agricolaconforti@gmail.com
Mobile: 3394666650 • Ufficio: 0983 854067

Conforti: in un periodo complicato come quello vissuto nel 2020 ad inizio pandemia, gli sforzi si sono concentrati sull'elaborazione e sul lancio dell'E-commerce, che ha permesso ai prodotti a marchio Conforti di arrivare sulle tavole di tutta Italia: salumi tipici calabresi come salsiccia, soppressata e capocollo, nonché l'olio extravergine di oliva rigorosamente da agricoltura biologica sono stati ordinati e spediti a domicilio e apprezzati da molti, in ogni parte di Italia e all'estero.

TERZA EDIZIONE DEL TRAIL SERRAGIUMENTA-ALTOMONTE VALIDO PER IL CAMPIONATO REGIONALE FIDAL

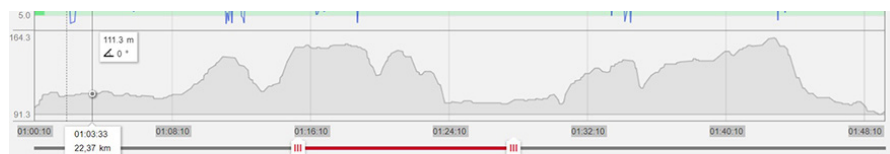


La locandina della manifestazione



Il 13 giugno si terrà il trail di Serragiumenta, campionato regionale di corsa in montagna inserito nel campionato regionale Fidal e nazionale Asi di corsa in montagna.

14 km di corsa con un dislivello di oltre 300 mt lungo tutto il percorso che si snoda all'interno dell'Azienda agricola Serragiumenta.



00:49:11
Durata

112 bpm
FC media
Max 132 | Min 91

A 8 12,33 km
Distanza

15,0 km/h
Velocità media
Max 39,7 | Min 2,9

220 m
Salita

125,8 m
Altitudine media
Max 164,3 | Min 91,3

215 m
Discesa

MALFUNZIONAMENTI SISTEMA INFORMATICO SIAN

Confagricoltura Calabria ha segnalato alla Regione Calabria il malfunzionamento del sistema informatico SIAN; ad oggi, a ridosso dei termini per la presentazione della DPU 2020 e degli atti del PSR, siamo di fronte ad una situazione di blocco dell'operatività a causa dell'inefficienza del sistema informatico.

La stessa inefficienza rappresenta un rischio di inammissibilità delle domande e di perdita dei benefici a



carico delle imprese.

Inoltre, anche in considerazione delle misure di prevenzione Covid 19, si creano pericolosi affollamenti presso le sedi, pur avendo programmato gli

appuntamenti.

Questa situazione perdura ormai da settimane e sta determinando altresì un blocco dei controlli satellitari.

Per quanto detto, la Confagricoltura Regionale ha chiesto alla Regione di voler intraprendere azioni idonee per consentire l'esatto funzionamento del Sistema Informatico, poiché si ritiene che tutto ciò determini un aggravamento di impegno sia per le imprese che per gli stessi operatori CAA.

FISCALE

AL VIA LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

In vista della scadenza per la denuncia dei redditi 2020 (Mod. 730/2021) gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per la stesura e preparazione della dichiarazione.

I documenti dovranno essere consegnati entro il 31 maggio 2021.

Per la consegna si invitano i contribuenti a fissare appuntamento presso la sede di Confagricoltura Cosenza.

CHI PUÒ UTILIZZARLO

Possono utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che sono stati:

- lavoratori dipendenti o pensionati;
- soggetti che percepiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (quali il trattamento di integrazione salariale, l'indennità di mobilità, ecc.);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di



servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;

- soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
- soggetti con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno;
- soggetti con redditi definiti di collaborazione coordinata e continuativa;
- eredi di soggetti deceduti nel 2020 o entro il 30/09/2021;
- anche i soggetti che devono presentare la dichiarazione per conto delle persone incapaci, compresi i

minori, possono utilizzare il 730, se per questi contribuenti ricorrono le condizioni sopra indicate.

REDDITI DA DICHIARARE

Il Mod. 730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito, possedute nel 2020:

- redditi di lavoro dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- redditi di terreni e fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per cui non è richiesta p. IVA;
- redditi diversi o assog-

gettabili a tassazione separata; • disoccupazione e/o cassa integrazione.

COME SI PRESENTA

Chi si rivolge al CAF Confagricoltura può consegnare il modello già compilato oppure chiedere assistenza per la compilazione.

Nel caso in cui la dichiarazione precompilata venga presentata al CAF interamente compilata a cura del contribuente, con allegate fotocopie della relativa documentazione, sarà dovuto un compenso minore. In ogni caso il contribuente deve esibire al CAF tutta la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione. Il contribuente deve, inoltre, presentare al CAF la scheda per la scelta dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille (Mod. 730-1), anche se non espressa la scelta.

I nostri uffici sono a disposizione per chiarimenti e prenotazioni.

SEZIONE BANDI

CCIAA COSENZA

Bando Risparmio energetico e riutilizzo dei materiali - IV Edizione

Partecipano al bando Micro Piccole o Medie Imprese (MPMI). Occorre essere in regola o disposti a regolarizzare eventuali pendenze nei confronti della Camera di Commercio. Occorre essere in regola con la posizione contributiva e previdenziale. Registrarsi su Telemaco su www.registroimprese.it, oppure tramite mail a: versoleimprese@cs.camcom.it oppure tel. ai numeri 0984.815.265-254-222-259
Scadenze: dal 04/03/2021 al 30/06/2021

Bando Dop e IGP - II Edizione

Per aderire ai sistemi di certificazione DOP e IGP al fine di aumentare la competitività sui mercati nazionali ed internazionali delle filiere dei prodotti certificati. Partecipano al bando Micro Piccole o Medie Imprese (MPMI). Occorre essere in regola o disposti a regolarizzare eventuali pendenze nei confronti della Camera di Commercio.

Occorre essere in regola con la posizione contributiva e previdenziale. Registrarsi su Telemaco su www.registroimprese.it, oppure tramite mail a:

versoleimprese@cs.camcom.it
oppure tel. ai numeri
0984.815.265-254-222-259
Scadenze:
dal 04/03/2021 al 30/06/2021

Bando Turismo, Formazione e Lavoro - II Edizione

Adeguamento delle infrastrutture in tempi di new normality e per la promozione del Made in Calabria. Partecipano al bando Micro Piccole o Medie Imprese (MPMI). Occorre essere in regola o disposti a regolarizzare eventuali pendenze nei confronti della Camera di Commercio. Occorre essere in regola con la posizione contributiva e previdenziale. Registrarsi su Telemaco su www.registroimprese.it, oppure tramite mail a: versoleimprese@cs.camcom.it oppure tel. ai numeri 0984.815.265-254-222-259
Scadenze:
dal 04/03/2021 al 30/06/2021

AVVISO

BANDO IMPRESE STORICHE - V EDIZIONE

Partecipano al bando Micro Piccole o Medie Imprese (MPMI). Occorre essere in regola o disposti a regolarizzare eventuali pendenze nei confronti della Camera di Commercio. Occorre essere in regola con la posizione contributiva e previdenziale. Occorre che la impresa appartenga ad una delle seguenti categorie

- CAT.I – COMMERCIO, SERVIZI, INDUSTRIA (con 30 o 80 anni di attività ininterrotta)
- CAT.II – ARTIGIANI (con 30 o 80 anni di attività ininterrotta)
- CAT.III – AGRICOLTURA (con 30 o 80 anni di attività ininterrotta)
- CAT.IV – COOPERATIVE, CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI (con 25 anni di attività nel medesimo settore)

Registrarsi su Telemaco su www.registroimprese.it, oppure contattare tramite mail agendadigitale@cs.camcom.it oppure ai numeri 0984.815.245 - 267
Scadenze: 04/03/2021 fino alle ore 21:00 del 30/11/2021

DAL NAZIONALE

AGRINSIEME: SI RAFFORZA LA FILIERA, ACCORDO CON FEDERALIMENTARE GIANSAANTI NUOVO COORDINATORE

Il coordinamento di Agrinsieme, nato all'inizio del 2013, giunto a un passo dal primo decennio di attività, conferma e rafforza la comunanza di intenti e di lavoro tra i soggetti che rappresentano l'intera filiera e che vogliono trovare nuovi modelli di sviluppo rispetto alle sfide del mercato, soprattutto in un contesto economico che risente del-



le conseguenze della pandemia.

E' quanto emerso nella conferenza stampa a Palazzo Della Valle a Roma, per il passaggio di coordinamento di Agrinsieme da Copagri a Confagricoltura. Il Coordinamento, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimen-

tari, rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole del Paese e il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, con oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate, contribuendo in tal modo al 35% circa del fatturato agroalimentare italiano.

Ad arricchire il percorso di Agrinsieme, l'intesa siglata oggi con Federalimentare, la Federazione italiana dell'industria alimentare, con cui i singoli soggetti del Coordinamento, insieme ad altri del comparto

della distribuzione, avevano già condiviso l'impegno e i valori della "buona impresa" nei primi mesi dell'emergenza sanitaria.

Con l'accordo odierno, Agrinsieme e Federalimentare si impegnano a coadiuvare le istituzioni e le forze politiche per il superamento della grave crisi economica, sociale e sanitaria, ma anche a promuovere azioni che possano contribuire a migliorare l'attuazione del Recovery Plan attraverso una corretta relazione tra tutti i soggetti del settore. Con l'intesa, inoltre, ogni

singolo soggetto si attiverà a mettere in atto iniziative per valorizzare la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola, garantendo sicurezza, tracciabilità e qualità degli alimenti. Indispensabili, a riguardo, saranno la tecnologia e la ricerca applicate all'agricoltura e lo sviluppo di best practice di filiera che possano valorizzare il Made in Italy sui mercati.

"Innovazione e sviluppo sostenibile saranno i principali temi sui quali si concentreranno le attività del Coordinamento per il prossimo biennio 2021-

22, fermo restando che i processi dovranno essere accompagnati da adeguate politiche di crescita e programmazione. Lavoreremo per cercare di raggiungere il più possibile l'autosufficienza alimentare, che porterebbe il PIL agroalimentare a oltre 700 miliardi e l'export a più di 50 miliardi" - ha affermato il neo coordinatore Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, subentrato oggi a Franco Verrascina, presidente di Copagri, che ha guidato Agrinsieme negli ultimi due anni e mezzo.

ESONERI CONTRIBUTIVI, CONFAGRICOLTURA: FINALMENTE OPERATIVE LE ESENZIONI RICHIESTE



Confagricoltura esprime soddisfazione per l'emanazione, da parte INPS, delle istruzioni operative per accedere all'esonero straordinario dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020.

L'esonero riguarda i datori di lavoro delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, che svolgono le attività identificate dai codici ATECO indicati nei decreti ministeriali

15/09/2020 e 10/12/2020.

Per Confagricoltura finalmente, per far fronte alle difficoltà causate dalla lunga pandemia, si rende attuabile una importante misura a sostegno al settore agricolo, grazie anche a un ingente stanziamento di risorse pari a quasi 500 milioni di euro.

La circolare INPS precisa che, per ottenere l'esonero, è sufficiente che almeno una delle attività svolte, anche non in via principale, sia riconducibile ad un codice ATECO indicato dai decreti ministeriali.

In tal caso la misura viene riconosciuta per la contribuzione dell'inte-

ra posizione contributiva dell'azienda, non solo per quella che rientra nei codici.

L'INPS - sottolinea Confagricoltura - ha quindi condiviso la nostra tesi interpretativa prendendo atto che l'agricoltura moderna è sempre più caratterizzata dalla multifunzionalità e che in tale contesto diventa particolarmente difficile individuare quale sia l'attività principale esercitata dall'impresa agricola.

Per Confagricoltura questo provvedimento attenua in parte le difficoltà di imprese e lavoratori, anche se preoccupano i tempi stretti per la domanda (30 giorni) e l'obbligo di comunicare gli aiuti percepiti o richiesti che rientrano nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID", vista la complessità, lacunosità ed eterogeneità della normativa di riferimento. Infine, per Confagricoltura, il limite individuale a questi aiuti previsti dal "Quadro Temporaneo" per le imprese operanti nel settore primario della produzione agricola, anche se è stato recentemente elevato a 225.000 euro, rimane comunque un possibile ostacolo per le imprese più strutturate e con maggiore carico di manodopera.

CREDITO: PROROGARE E RAFFORZARE LE MISURE PER LA RIPRESA DELLE PMI

Nell'attuale scenario di grave crisi economica legata alla pandemia, Confagricoltura ha evidenziato ai decisori pubblici l'importanza che le misure di "liquidità", adottate finora dal Governo, vengano prorogate fino a fine anno e rafforzate da ulteriori interventi a sostegno delle condizioni finanziarie.

In particolare, le priorità: accordare e prorogare alle imprese agricole nuove moratorie, senza



l'obbligo di classificazione del debitore in "default" secondo la regolamentazione europea; favorire le operazioni di rinegoziazione del debito bancario, at-

traverso idonei strumenti di garanzia offerti dal Fondo di garanzia per le PMI e l'ISMEA; estendere il limite temporale fissato a sei anni per gli aiuti sotto for-

ma di garanzia sui prestiti da 6 anni a non meno di 15 anni; concentrare le risorse disponibili su un numero di strumenti agevolati (ad es. prestiti cambiari a tasso zero) che riconoscano la possibilità soprattutto alle micro, piccole e medie imprese di risollevarsi e continuare a svolgere la propria attività economica, anche nell'interesse più generale del nostro Paese.

VACCINAZIONI IN AZIENDA, CONFAGRICOLTURA HA ADERITO



L'associazione ha sottoscritto il Protocollo nazionale. La scelta delle singole imprese è volontaria

Confagricoltura ha aderito al "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro", sottoscritto tra il governo e le parti sociali.

Con il Protocollo viene data una risposta concreta all'interesse manifestato da diverse imprese agrico-

le associate di medie-grandi dimensioni a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la vaccinazione dei propri dipendenti. Il settore primario, che ha confermato il suo ruolo strategico anche nell'emergenza sanitaria in atto, potrà dunque fornire il suo fattivo contributo alla realizzazione del Piano vaccinale nazionale, anche se il lavoro agricolo è classifica-

to a "basso rischio" dall'INAIL rispetto al contagio da Covid. Infatti le denunce di infortunio sul lavoro da Coronavirus segnalate dall'inizio dell'epidemia in agricoltura rappresentano soltanto l'1,5% del totale delle denunce pervenute (dati INAIL del 6/4/21). L'adesione al Protocollo da parte delle imprese agricole è assolutamente volontaria. Potranno aderire tutti i datori di lavoro del settore, indipendentemente dal numero di lavoratori occupati, anche se, verosimilmente, saranno le imprese di certe dimensioni ad essere maggiormente interessate, potendo contare su spazi adeguati. In ogni caso l'adesione al piano di vaccinazione nei luoghi di lavoro potrà essere supportata o coordinata dalla sede territoriale di Confagricoltura Cosenza.

Somministrazione in tre diverse modalità

La somministrazione del vaccino potrà avvenire

secondo tre diverse modalità: somministrazione diretta in azienda (con costi a carico del datore di lavoro, salvo i vaccini che saranno forniti dalle autorità sanitarie regionali); somministrazione in convenzione con strutture sanitarie private; somministrazione per il tramite dell'INAIL (per i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a vaccini è l'arma per uscire da questa pandemia strutture sanitarie private).

Attraverso la vaccinazione in azienda, le imprese agricole vogliono fornire il loro contributo ad un ritorno graduale alla normalità, condizione necessaria per la ripresa economica del Paese.

Per segnalare la propria manifestazione di interesse contattare gli uffici di Confagricoltura Cosenza.

SICUREZZA SUL LAVORO AGGIORNATO IL PROTOCOLLO CONDIVISO ANTICOVID

Il 6 aprile 2021 è stato sottoscritto il “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”. Il documento tiene conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, già contenute nei Protocolli condivisi sottoscritti successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo e il 24 aprile 2020, sviluppati anche con il contributo tecnico-scientifico dell’INAIL.

Il Protocollo conferma il principio fondamentale secondo cui la pandemia ha natura di rischio biologico generico: il contrasto al virus viene pertanto attuato attraverso i provvedimenti della pubblica autorità e i protocolli, escludendo, quindi, la necessità di effettuare la valutazione dei rischi e l’aggiornamento del relativo documento di valutazione (DVR). Nelle premesse del protocollo, in cui viene richiamato l’ultimo DPCM in vigore, ossia quello del 2



marzo 2021, sono stati integrate/aggiunte/modificate alcune raccomandazioni, di seguito elencate:

– il massimo utilizzo, ove possibile, della modalità di lavoro agile o da remoto da parte dei datori di lavoro privati;

– che le attività professionali siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile, ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

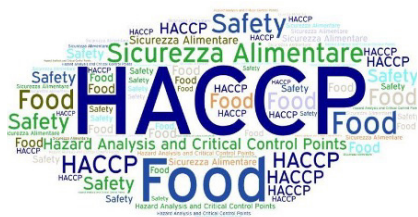
– che siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio, fermo restando l’obbligo di utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie previsti da normativa, protocolli e linee guida vigenti;

– che sull’intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali rispettino i

contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Parti sociali, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020;

– assicurare, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, che negli spazi condivisi vengano indossati i dispositivi di protezione delle vie aeree, fatta salva l’adozione di ulteriori strumenti di protezione individuale già previsti indipendentemente dalla situazione emergenziale.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL REG. CE 852/2004 IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE ED INTEGRAZIONE AI MANUALI DI AUTOCONTROLLO E HACCP



È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, il regolamento (UE) 2021/382, che introduce alcune importanti modifiche ad alcuni requisiti del regolamento (CE) 852/2004 in materia di sicurezza alimentare, di lotta allo spreco alimentare e di gestione aziendale.

Di seguito vengono riportate le novità alle quali le aziende del settore

alimentare devono adeguarsi a partire dal 24 marzo 2021.

Contenitori utilizzati per raccolta, il trasporto o il magazzino

La Commissione ha adeguato il regolamento al codice di buone pratiche sulla gestione degli allergeni alimentari, adottato lo scorso settembre 2020 dal Codex Alimentarius.

In particolare, per quanto riguarda la produzione primaria, nell’Allegato I, all’interno della parte A, sezione II del Reg. 852/04, viene inserito il nuovo punto 5-bis, che obbliga le aziende ad inserire nel loro piano di autocontrollo le procedure di pulizia di contenitori, attrezzature, veicoli

utilizzati per la raccolta, il trasporto o il magazzino di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze. Le procedure devono garantire l’effettuazione della pulizia e del controllo almeno per verificare l’assenza di eventuali residui **visibili** delle sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze. Ricordiamo che l’elenco di queste sostanze è riportato nell’allegato II del regolamento (UE) n. 1169/2011.

Non è quindi prevista alcuna analisi di laboratorio ma un **semplificato controllo visivo**.

Tuttavia, la mancanza di queste procedure nel piano di autocontrollo impedisce l’uso delle suddet-

te attrezzature e viene prevista la **sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000 a € 6.000** (D.lgs. 193-07).

L'attuazione di queste misure deve tenere conto della natura e delle dimensioni dell'impresa alimentare.

Per le aziende della produzione primaria e delle attività connesse sarà sufficiente nel loro Manuale di Autocontrollo o HACCP una sezione nella quale dichiarano il loro impegno e quello di tutti i dipendenti a:

- produrre e distribuire gli alimenti in modo sicuro;
- assicurare il coinvolgimento di

tutti i dipendenti nelle procedure di sicurezza alimentare, al fine di aumentare la consapevolezza dei pericoli per la sicurezza alimentare e dell'importanza della sicurezza e dell'igiene degli alimenti;

- assicurare una comunicazione aperta e chiara tra tutti i dipendenti dell'impresa, nell'ambito di un'attività e tra attività consecutive, compresa la comunicazione di deviazioni e aspettative;

- garantire la disponibilità di risorse sufficienti per assicurare la manipolazione sicura e igienica degli alimenti;

- garantire che i ruoli e le responsabilità siano chiaramente comunicati nell'ambito di ogni attività dell'im-

presa alimentare;

- mantenere l'integrità del sistema di igiene alimentare quando vengono pianificate e attuate modifiche;
- verificare che i controlli vengano eseguiti puntualmente e in maniera efficiente e che la documentazione sia aggiornata;
- garantire che il personale disponga di attività di formazione;
- garantire la conformità con i requisiti normativi;
- incoraggiare il costante miglioramento del sistema di gestione della sicurezza alimentare dell'impresa tenendo conto, ove opportuno, degli sviluppi scientifici e tecnologici e delle migliori prassi.

SCADENZIARIO

a cura di **CONFAGRICOLTURA COSENZA**



15/05(*): presentazione Domanda Pac 2020

16/05(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/05(*): versamento delle

ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

25/05 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili rela-

tivo al mese precedente

31/05 (*): invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2021

(*): se il giorno cade di sabato, di domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

IVA – Corrispettivi telematici – Proroga al 1° Ottobre 2021 del nuovo tracciato telematico “7.0” per gli RT

Con provvedimento del

Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Prot. n. 83884/2021 del 30 marzo 2021, è stato posticipato al 1° Ottobre 2021, l'adeguamento del tracciato telematico del RT alla versione 7.0.

Tale adeguamento – che doveva essere eseguito entro il 1° aprile 2021 – è stato prorogato in virtù delle richieste provenienti dalle associazioni di categoria, visto il perdurare delle difficoltà conseguenti alla situazione emergenziale provocata dal Covid-19.

In ottemperanza alle norme dei vari Dpcm emanati dal Governo, si comunica che la ricezione del pubblico avverrà solo ed esclusivamente su appuntamento, da concordare con l'ufficio di competenza, e solo per motivi di urgente e comprovata necessità.

Il pubblico avrà l'obbligo di indossare la mascherina protettiva, di utilizzare il gel disinfettante messo a disposizione e di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.

Ringraziamo tutti voi per la comprensione e la preziosa collaborazione.

Si prega di contattare i nostri uffici all'indirizzo e-mail: cosenza@confagricoltura.it o telefonicamente al numero 0984.26133

Uffici zonali:

Confagricoltura Corigliano: 0983/889049

Confagricoltura Rossano: 0983/530105

Confagricoltura Cariati: 0983/91536

Confagricoltura Mirto: 0983/060764

Sede Zonale Paola: 0982/583626

Sede Zonale Rogliano: 0984/981313

Sede Zonale Amendolara: 0981/915372



Problemi con il 730, l'IMU o la pensione?

Il CAF di Confagricoltura è a Suo servizio con uno staff altamente professionale per dare risposte in materia di:

Chiedi aiuto al CAF
e al Patronato
di Confagricoltura!

730

Il modello semplificato che consente al contribuente il recupero immediato dei crediti che scaturiscono dalla dichiarazione dei redditi

IMU

L'imposta municipale unica sugli immobili

RED

La dichiarazione reddituale dei pensionati che consente all'Ente pensionistico la verifica del diritto ad usufruire delle prestazioni aggiuntive

UNICO

Il modello utilizzabile da tutti i contribuenti e per qualunque tipologia di reddito da dichiarare

ISEE e ISE

Gli indicatori per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

MODELLI DI DETRAZIONE

Il modello per la richiesta delle detrazioni per familiari a carico

SUCCESSIONE

Predisposizione delle denunce di successioni

ICRIC-ICLAV-ACCAS

Certificazioni per l'invalidità civile

**Cosenza Via Piave n°3
0984 26133**